

	<p align="center">COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese</p> <p align="center">Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE C.F./P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it</p>	<p align="center">DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019</p>
---	--	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 28/02/2019

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di febbraio alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere		X
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere		X
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 11

ASSENTI: N. 2

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott. **GIORGIO RICCI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2019 ad oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.

PUNTO 8

Determinazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2019.

DEMOLLI

Premetto già che, come al solito, è un argomento un po' tecnico, però credo che sia dovuta la spiegazione perché quando si va a determinare, sia delle scelte sui tributi che delle scelte strategiche che definiscono appunto gli impegni e i costi dell'ente, sia un preciso dovere quello di relazionare cercando di rendere più chiare possibile sia le motivazioni che le metodologie.

Quindi quello che appunto iniziamo con questo punto all'ordine del giorno che è il piano finanziario TARI 2019.

Ci soffermiamo come di consueto, secondo il principio ovviamente della trasparenza e dell'informativa al Consiglio e ai cittadini, su come sia stato costruito e quali passaggi sono intervenuti per arrivare in conclusione alla determinazione delle tariffe.

La redazione del piano tariffario, come già abbiamo sottolineato anche lo scorso anno allegando la cartella e il foglio di Excel che denotava quali fossero appunto i vari e complessi articolati parametri utilizzati per determinare le tariffe, è regolata dagli schemi del d.p.r. 158/99, quindi strumento piuttosto datato ma tuttora è lo strumento in adozione.

Cerchiamo questa sera di rendere un po' comprensibili sia i meccanismi che le scelte che abbiamo adottato nel determinare queste tariffe.

Partiamo dal presupposto fondamentale che ho già ripetuto e che ripeterò sempre, la TARI è un tributo che l'utenza riconosce all'ente a copertura del servizio di gestione dei rifiuti, che nel contesto dei componenti della IUC è l'unico che per la sua caratteristica ha una variabilità gestionale, quindi esula anche da quel blocco impositivo che c'era stato sull'autonomia impositiva degli enti.

Il costo complessivo si determina sommando ai costi indicati dalla società di gestione i costi sostenuti direttamente o indirettamente dall'ente, costi che vengono sempre e comunque dettagliati nel piano finanziario.

Analizzando la dinamica degli anni della TARI dobbiamo anche tener conto che il 2018 ha visto un'importante variazione nel metodo di determinazione della quota perché sappiamo che il tributo è caratterizzato da due diverse componenti, una componente che copre i costi fissi e una componente che copre i costi variabili.

La quota variabile delle utenze domestiche che in linea soprattutto con gli ultimi chiarimenti a seguito di un'interrogazione parlamentare nel 2017 che ha determinato non pochi scompigli in alcuni comuni, grossi comuni, è stata appunto dallo scorso anno del piano finanziario TARI predisposto da me lo scorso anno, evidenziata come in fattura è stato indicato l'importo per nucleo familiare.

Premesso che è sempre stato utilizzato questo sistema di calcolo, cioè il determinare l'importo come nucleo familiare, ma poi il comune di Casorate applicava una ulteriore perequazione e faceva sì che questo importo venisse poi parametrato agli effettivi metri calpestati.

Questo è stato ciò che, a seguito dell'interpellanza parlamentare è stato detto che non va bene; perché?

Perché il principio che è stabilito appunto da questo, non so se era la Corte dei Conti, comunque è stato ribadito che una famiglia, un nucleo familiare produce un determinato reddito in funzione dei partecipanti al nucleo e non dalla superficie che calpesta, ossia una famiglia di due persone produce sempre i due sacchi sia che abiti in un castello sia che abiti in una cantina.

Per cui l'anno scorso abbiamo dovuto apportare questa importante modifica, che non ha stravolto in sé la metodologia di calcolo però ha privato, diciamo ha sfavorito in parte chi abitava in appartamenti o abitazioni di piccola superficie rispetto a chi invece abitava in superfici, abita in superfici più ampie.

Questa è stata la prima grossa, la prima grossa variazione.

Fatta questa premessa sui meccanismi di calcolo vediamo come si è arrivati a determinare le tariffe 2019.

Dobbiamo analizzare innanzitutto la quantità e la qualità dei rifiuti perché è da lì che si parte.

I rifiuti prodotti dai casoratesi nel 2018, perché il piano TARI si fa sempre sulla base dei dati consuntivati al 31 dicembre 2018, quindi è la fotografia di cosa hanno prodotto i Casoratesi nel 2018 e ovviamente diventa effettivamente una vera cartina di tornasole di quanto siamo virtuosi nell'eventuale riciclo, oppure quanto inquiniamo più o meno consapevolmente.

Qui vediamo i dati del famoso, sono i dati prodotti appunto dalla leva e ci danno un'indicazione importante.

Qui i dati non sono molto confortanti come vedete, sull'ultima colonna a destra sono riportati i dati in rosso, dati in rosso espressi in chili, quindi alcuni, vediamo 27.810 chili, sono i valori in aumento e in particolare sono significativi gli aumenti dei classici, delle nostre raccolte fondamentali, quelle del sacco viola per intenderci, i rifiuti solidi urbani, con un aumento di 5,8 tonnellate, 5,9, e l'umido organico dove addirittura le tonnellate sono aumentate di 27,8, quindi gli incrementi sono ovviamente importanti e sono solo parzialmente compensate dalla riduzione di altre tipologie che peraltro hanno costi di smaltimento inferiori.

Rilevanti anche i dati dell'aumento di carta e cartone, 11,2 tonnellate e neon e materiale elettrico quasi 5 tonnellate.

Tutto questo ha determinato un incremento di spesa ovviamente, con un incremento complessivo del costo di circa € 25.000, lo vediamo in fondo lì.

La TARI nel 2018 ha pesato sui cittadini Casoratesi per € 503.813, quest'anno peserà per 528.416 euro.

Direi che già qui abbiamo un quadro di quello che sarà un aumento del costo.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Vediamo quindi i dettagli dei costi.

Se facciamo un raffronto con l'anno scorso vediamo come gli aumenti sono importanti, passiamo da per i rifiuti solidi urbani da 65.000 euro a € 95.000 di costo e per l'umido organico da 33 a 47.

È vero anche che questi aumenti non sono, cioè vanno raffrontati considerando anche l'aumento, lo vedete sotto, dei costi raccolta, la diminuzione scusate, del costo di raccolta che passa da 226 a 203, ma è semplicemente una distribuzione tra le due voci per un cambio di tipologia di fatturazione perché la nuova convenzione stabilisce che i costi di raccolta in parte debbano essere fatturati in un determinato modo, il famoso discorso dello split payment.

Se andiamo a vedere, ovviamente qui la considerate finale è quella che vi dicevo, cioè 503 l'anno scorso e 528, che corrisponde ad un aumento di 24.602,63 euro, più 5% circa.

Questo è quello che dobbiamo in sede di predisposizione del piano della TARI ridistribuire nel modo più equo possibile, anche perché alla fine dobbiamo, alla fine si tradurrà in un aumento della TARI e quello che siamo riusciti a contenere, a contenere, a definire in linea di massima dando un indirizzo preciso, adesso vedremo come, è quello di spalmarlo il più possibile su tutte le categorie senza penalizzare più o meno una categoria.

Se andiamo a vedere come si riverbera questo aumento sulle tariffe per l'utenza, sia domestica che non domestica, dobbiamo ricordare che nel determinare, nella determinazione appunto di queste tariffe sono tre sostanzialmente le variabili che incidono e delle quali dobbiamo tener conto.

Una è l'incremento dei costi che abbiamo appena visto, c'è un incremento di circa € 25.000, lo spostamento di questi costi più o meno sulla parte variabile o fissa perché anche questi, i due costi hanno, le due componenti hanno costi diversi di smaltimento e comportano ovviamente degli aumenti diversi su determinate categorie.

Infine una variazione delle metrature assoggettate al tributo, cosa che comunque quest'anno questo terzo elemento influisce molto poco perché la variazione c'è stata non tanto in termini assoluti quanto di redistribuzione all'interno delle categorie come nuclei familiari, e le metrature differiscono di poco.

Ovviamente questo lavoro è frutto di incroci delle banche dati e del lavoro dell'ufficio di accertamento o anche a seguito di autodenuncia in funzione delle variazioni abitative.

Dalla concomitanza di questi fattori escono appunto le tariffe, però gli aumenti che deriverebbero applicando dambè diciamo ai criteri adottati anche lo scorso anno, potrebbero determinare aumenti più o meno sensibili su alcune categorie a discapito delle altre.

Quali elementi ha l'Amministrazione per poter eventualmente, ovviamente è una scelta quella di attuare una scelta perequativa, quella di agire in due modi: o operando sul range di minimo e di massimo dei coefficienti che sono stabiliti dal Ministero, i KA, KB, KC e KD sono per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, oppure la possibilità di spalmare questo, in modo diversificato la percentuale di assorbimento dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Per quanto riguarda i coefficienti non li abbiamo toccati questo perché vorrebbe dire effettivamente andare a dare un maggior costo ad una categoria, se parliamo di non domestico, o ad un nucleo familiare se parliamo di tariffe domestiche.

Abbiamo invece agito con una scelta di principio che, ovviamente sul secondo parametro, con una azione perequativa che prediligesse, una scelta di principio che prediligesse gli aspetti che agiscono sulla percentuale di ripartizione dei costi tra le due tipologie di utenze ma limitatamente alla componente variabile.

Questo è il quadro della TARI, piano finanziario TARI 2019 a sinistra e vediamo a destra.

Non è stata modificata la percentuale storicamente, e qui già quando era TARSU, la precedente Amministrazione lo ricorda ma probabilmente è un'eredità ancora che riviene da un'Amministrazione ancora prima, convenzionalmente si era stabilito di imputare alle utenze domestiche il 66% dei costi e alle utenze non domestiche il 34%.

Noi già lo scorso anno, motivandolo con appunto i conteggi per contenere e ridurre, perché l'anno scorso abbiamo avuto delle riduzioni in termini assoluti, anche se minimi ovviamente, della TARI, abbiamo agito su questa diversificazione lasciando invariato sempre, in alto c'è la quota fissa che non è cambiata, la quota variabile che già l'anno scorso era 64 a carico delle utenze domestiche e 36 non domestiche, è stato spostato quel 2% e rimane 62 a carico delle utenze domestiche e 38 a carico di quelle non domestiche.

Le vediamo qui le due componenti distinte.

Quindi vediamo questi correttivi che cos'hanno, come hanno determinato le nuove tariffe.

Analizziamo intanto come prima appunto le utenze domestiche.

La dinamica dei nuclei familiari, adesso io non ho portato per non complicare ulteriormente le didascalie e le slide i riferimenti dell'anno precedente ma le differenze sono veramente minime, parliamo di una quindicina di unità se parliamo di nuclei familiari, e le superfici delle abitazioni parliamo di un migliaio di metri circa, quindi direi che quella parte è rimasta abbastanza omogenea.

Qui il discorso dell'applicazione di questa percentuale, la perequazione che abbiamo applicato in sede di calcolo, ha consentito di mantenere l'aumento per le utenze domestiche in linea, se non al di sotto, della percentuale dell'incremento dei costi; e qui vediamo quella che è la quota fissa e questa è la componente variabile.

La quota fissa, ricordo, è parametrata ai metri effettivamente posseduti e calpestati; la quota variabile è quella che già l'anno scorso, dicevamo, viene indicata così com'è, cioè il nucleo familiare di due componenti trova nella componente, trova indicato nella bolletta, nella fattura della TARI, 66,359 che abiti in un castello o che abiti in un garage.

Vediamo a questo punto il raffronto con l'anno precedente.

Se analizzando le variazioni del tributo nelle sue componenti e nel suo valore medio complessivo rispetto al 2018, la colonna in arancio riporta l'aumento della componente variabile a persona, che è un aumento che in termini percentuali pesa per un 2%, che assume però, sommando la componente fissa, valori compresi tra i 2.87 e il 5.55.

Questo è l'aumento effettivo che i Casoratesi riscontreranno, parliamo di utenze domestiche, nella TARI.

Ovviamente le righe corrispondono ai nuclei indicati sopra, cioè il primo rigo con 0.69 e tariffa media sul 2018 2.87 corrisponde a famiglie di un componente.

Anche qui ovviamente direi che se lo raffrontiamo all'aumento dei costi TARI, il 4.89, abbiamo ottenuto se non altro di rimanere, se non al di sotto solo per poche categorie di poco sopra.

Anche se è vero che il dato percentuale pesa più figurativamente perché, in realtà, se lo analizziamo in termini di euro al metro quadro chiaramente è molto meno sensibile; cioè fanno molto scalpore i dati percentuali però ricordiamoci parliamo di qualche euro.

Passiamo quindi ad analizzare le utenze non domestiche.

Nella colonna, quella evidenziata in arancione, sono riportati i nuovi valori e qui sono espressi in euro al metro quadro, quindi questi sono gli aumenti euro al metro quadro, pardon, scusate, non gli aumenti, questa è la tariffa euro al metro quadro della TARI 2019.

In questa colonna invece ho voluto rappresentare la dinamica di raffronto sul 2018 perché vediamo degli incrementi percentuali delle diverse tariffe sono tutte sotto o uguali ai cinque punti percentuali, quindi direi che anche qui abbiamo rispettato quello che è una giusta distribuzione dell'aumento sulle varie categorie.

Anche qui è più concreta l'analisi, se la guardiamo, in centesimi al metro quadro; ovviamente parliamo di importi e di aumenti che detti in percentuale sembrano più importanti, effettivamente se guardiamo quelli sono gli aumenti centesimo al metro quadro.

Concludendo direi che innanzitutto questa appunto è la determinazione delle tariffe, poi verranno appunto esposte e pubblicate.

La prima considerazione riguarda la soddisfazione che, sia dell'Amministrazione ma anche abbiamo avuto modo di rilevarlo dell'utenza, riguardo al servizio svolto per la TARI, la raccolta di rifiuti e la gestione dei rifiuti in generale.

Ricordo che quest'anno, il 2018 pardon, che è l'anno del quale noi vediamo i dati, è l'anno nel quale è andato a regime il nuovo contratto che l'azienda si è aggiudicata a gara, anzi si è riaggiudicata in quanto era già titolare del servizio, e con questo rinnovo sono state portate diverse migliorie che sono ovviamente un segno importante di attenzione dell'azienda alle esigenze dell'Amministrazione, perché abbiamo spesso dei contatti e abbiamo anche, anche in questi giorni stiamo cercando di portare delle nuove migliorie su quella che è il sistema della raccolta e soprattutto gli accessi alla piattaforma.

La seconda considerazione invece è un pochino più etica perché, se vogliamo, più etica che economica anche se in questi casi etica ed economia si intrecciano anche perché mettendo mano al portafoglio l'etica diventa un pochino più concreta.

Vorrei ricordare che l'adozione di tariffe che, a fronte di un aumento dei costi di fatto si ribaltano e ribaltano l'aumento sui cittadini non deve essere un alibi perché, ovviamente, anzi, oltre a non essere un alibi noi dobbiamo insistere con tutti i mezzi a disposizione per la sensibilizzazione, sia come amministratori ma in primis come cittadini attenti all'ambiente, ad una gestione dei rifiuti sempre più responsabile da parte di tutti perché quei dati dicono che, o ci va qualcun altro che non è il Casorate a portare quelle tonnellate oppure effettivamente è un prodotto nostro e quindi produciamo rifiuti in maniera considerevolmente più incisiva, perché alcune cifre sono veramente importanti.

Per questa sensibilizzazione devo dire che possiamo contare anche sulla, sempre sulla sensibilità e disponibilità della signora Leva che ha avuto modo di dimostrare anche la disponibilità con un dialogo spesso anche immediato con i cittadini su Facebook, dando risposte a richieste sullo smaltimento oppure anche confermando dei ritiri quando appunto i cittadini lo segnalavano.

Come dicevo abbiamo in corso ulteriori valutazioni su quelli che potrebbero essere i servizi da migliorare e non escludo che anche quest'anno si arrivi a definirne qualcuno in modo migliore.

Io per quanto riguarda la TARI e la sua esposizione avrei concluso.

Approfitto e aggancerei a questo punto, come dicevamo, gli altri punti all'ordine del giorno, in questo caso sono quelli che riguardano la IUC, l'aliquota TASI ed IMU e quindi i punti 8 e 9 all'ordine del giorno semplicemente confermando, che malgrado lo sblocco dell'autonomia impositiva determinata dalla legge finanziaria 2018, l'Amministrazione ha stabilito di non fare ulteriori variazioni in aumento di quelle che sono le tariffe IMU e TASI e pertanto sono ancora quelle in vigore negli ultimi anni.

Questo è, vale lo stesso discorso per quanto riguarda l'addizionale Irpef, confermata l'addizionale Irpef quota unica, aliquota unica, e la soglia di esenzione per i redditi al di sotto dei 10.000 euro.

Io qui direi, a questo punto, prima di passare ai punti 10 e 12 magari se, se ritiene, possiamo passare ad eventuali interventi a votazioni di questi punti.

POLI

Allora, mi ha fatto piacere che lei abbia presentato il confronto tra il 2018 e il 2017 perché nelle tabelle che sono arrivate con, inserite nel piano finanziario della TARI, non c'era questo confronto eccetera, per cui non era possibile valutare bene se c'era o non c'era un aumento dei rifiuti.

Poi c'è un'altra cosa, ascoltando appunto quelli che sono i costi della raccolta rifiuti, mi sono chiesto se quella possibilità di non aumentare eccessivamente l'aliquota sia dovuto anche al fatto che sia ancora compresa quell'aumento di tassazione legata sempre alla famosa festa di San Tito, quindi quell'introito in più vi ha permesso di potere non toccare quella che era l'aliquota della TARI.

Poi un'altra cosa, c'è una richiesta che riguarda la distribuzione dei sacchi, se e possibile farla veramente in tempi brevi perché c'è gente che è rimasta senza e mi chiedono se, quando verrà fatta.

Io ho detto, guardate, anche se sono Consigliere ma purtroppo non sono così addentro nelle cose eccetera.

Ecco queste sono le mie osservazioni per quanto riguarda la TARI.

DEMOLLI

Le rispondo subito.

Alla prima domanda, le ho riproposto la slide qua, questo è il piano finanziario, se non ci sono i costi di San Tito qua non ci sono i costi di San Tito.

San Tito vede che c'è la riga in fondo, prima della riga blu dove c'è totale chili, vede che è a zero, quella è rimasta ovviamente, perché la tabella era predisposta così, non l'ho eliminata la riga ma anche per far vedere che non ci sono costi.

In merito all'osservazione sul fatto che, io qui ho fatto il raffronto con i costi 2018 e non 2017, è dovuta al fatto che io do per scontato che voi abbiate i dati dell'anno scorso e quindi le tabelle le avevate, voglio dire.

L'ufficio non predispone quella che è la mia relazione per il pubblico e per il Consiglio, espone i dati tabellari.

Ovviamente se fate richiesta, prossimamente chiedete magari di avere la tabella in vigore e la tabella in approvazione così avrete il raffronto.

Per quanto riguarda i sacchi, mi spiace che si sia perso le comunicazioni già fatte da qualche giorno, sono già state pubblicate sia come avvisi sul sito, sia sulla pagina Facebook e anche come avvisi fisici cartacei, nei negozi ci sono, la distribuzione sarà dal 12 al 22 comunque di aprile, ma questo non lo decidiamo noi, lo decide la società.

Noi ovviamente abbiamo fatto presente che i sacchi sono un argomento vitale, a Casorate se manca l'aria non è un problema, i sacchi invece devono essere sempre pronti.

Cerchiamo di andare incontro il più possibile alle richieste, la signora Leva ha già confermato le date di distribuzione, in quei giorni saranno disponibili qua per il ritiro con i metodi tradizionali.

Chi non li ritirerà entro quella settimana o 10 giorni, non so quanto è la finestra di distribuzione, potrà farlo comunque e sempre per quanto riguarda il lotto in distribuzione, presso la macchinetta del centro anziani semplicemente con la C.R.S., cosa che noi pensavamo fosse un problema da gestire invece l'anno scorso è andato via come il pane perché la macchinetta distribuiva i sacchi molto bene, il servizio è andato bene.

Ovviamente la distributore iniziale la facciamo sempre in modo tradizionale perché è un qualcosa di sentito e c'è gente che ovviamente preferisce venire e ritirarsi il suo sacco, fare la coda e andare a casa e quindi dobbiamo rispettare un po' tutte le forme di.

SINDACO

Faccio solo una precisazione, l'anno scorso sono stati distribuiti il 4 aprile, quest'anno volevamo mantenere la data però siccome la signora Leva distribuisce da sabato a sabato, con dentro due sabato per facilitare la popolazione, sabato 4 c'è la sala consiliare già impegnata, c'è un master class della banda, per cui lo fa il sabato dopo e quindi abbiamo slittato di una settimana.

Quindi chi li ha finiti non li stiamo dando sei mesi dopo, è una settimana dopo del periodo annuale.

Comunque sono otto giorni, da sabato 12 a sabato 20 o qualcosa del genere.

POLI

L'avviso che c'è nei negozi non l'ho decisamente visto, non so se perché esposto male o perché esposto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

POLI

Va bene.

GRASSO

Non è che abbia, cosa posso dire...

Riguardo le tariffe, va bene, purtroppo sarà giocoforza, non credo che possiamo opporci più di tanto all'aumento dei costi base, i costi unitari sono quelli; casomai bisognerebbe cominciare a pensare come ridurre la quantità o, pure, anzi, meglio, come gestire meglio la quantità di rifiuti che come paese produciamo perché i costi da qualche parte bisogna contenerli, non dico ridurli perché la vedo una cosa veramente difficile ma quantomeno contenerli.

Non so, la strada è sicuramente quella che già ha intrapreso Cardano al Campo, di differenziare in maniera integralista quali la spazzatura, nel senso che comunque loro vedo che hanno, conosco delle persone a Cardano, inizialmente qualche difficoltà c'è stata però c'è un controllo decisamente più dettagliato e più puntuale su quello che si produce.

Quindi, per riferirmi al suo commento circa a dove arriva la spazzatura in più perché effettivamente qualcuno che viene a mettere la spazzatura anche dove abito io, per esempio, che non abita dove abito io qualcuno l'abbiamo anche beccato insomma...

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO

Può anche essere gente di Cardano al Campo che, o di qualche altro paese molto integralista però, voglio dire, la strada mi pare quella, non ne vedo altre insomma.

Quindi probabilmente credo che il comune di Casorate debba fare, non so se ci state già pensando, comunque è ovvio che mi pare la strada giusta.

Noi cominciamo a pensare a, quando c'eravamo noi, ad un discorso di questo tipo ma eravamo, non ce l'abbiamo fatta.

Riguardo alla gestione della ditta incaricata oggi, mi fa piacere che confermi il suo buon lavoro, da quando avevamo fatto la gara estromettendo AMSC che comunque dava un servizio che per noi non era assolutamente all'altezza delle aspettative di un paese come Casorate, mi fa piacere che comunque, ritengo, sono d'accordo quando dice che siete contenti, mi fa piacere e convergo sono questo ragionamento.

Riguardo alla ripartizione dell'aumento mi sembra tutto sommato che sia equamente distribuito.

Le chiedo, sicuramente l'ha già fatto però mi permetto di dire di prestare attenzione alle aziende che forse se c'è da contenere qualcosina è in favore delle aziende o delle attività produttive che comunque pagano una quota di spazzatura al Comune, di quella almeno assimilata al rifiuto solido urbano ma non dimentichiamoci che comunque lo smaltimento dei rifiuti prodotti per l'attività che svolgono già lo fanno da sé e hanno dei costi notevoli insomma.

Quindi va bene, non sto dicendo che sia stato fatto penalizzando loro però chiedo di fare un minimo di attenzione anche perché il periodo non è felicissimo per le attività produttive lavorative e quindi per il resto mi fermo qui; grazie.

DEMOLLI

Rispondo brevemente a quest'ultima osservazione che è importante.

Non abbiamo, o meglio me ne occupo io della TARI, faccio io queste scelte e le condividiamo poi come Amministrazione, come dicevo il traslare un aumento reale su una tariffazione differenziata per tipologia e anche varietà di utenza, sulla base degli strumenti che ci vengono dati oggi, è veramente complesso, nel senso che ha una logica ed è corretto, perché se io non faccio variazioni al substrato sul quale applico io ho delle sorprese ma che, guarda caso, sono sorprese concrete.

Se io aumento di € 50.000 la quota variabile il sistema automaticamente mi dice la quota variabile, guarda caso, tu metti dentro i dati ed esce un aumento esponenziale sulle famiglie e, non è che le aziende non pagano, viene distribuito in minima parte.

La scelta che ho preferito fare, che è quella di una sorta di perequazione brutale anche, ma fatta anche proprio ipotizzando i vari scenari, in modo di arrivare ad avere una soluzione più equa possibile, io la motivo con due convinzioni mie personali.

La prima è che le utenze non domestiche di Casorate sono per l'80% Casoratesi e quindi, se anziché vedere un aumento del 4,89 di un tributo che, tutto sommato ricordiamo come azienda possono anche, è un costo e quindi come tale in linea di massima può essere scaricato, e se io per non far pagare a queste aziende un 4,98 e li faccio arrivare magari a 3, poi però come famiglia anziché avere un aumento del 4%, esponenzialmente, perché spostandole sulle domestiche aumentano i costi, faccio pagare a loro, diventa un 10%, capisce che...

Ho provato a farli questi scenari però alla fine lo spostamento è stato fatto in funzione di questo.

È ovvio che è difficile spiegarlo all'utente finale che si vede l'aumento, ma l'utente finale non è mai soddisfatto dell'aumento per principio.

Io posso dire in cuor mio che quella che è la soluzione adottata tende a livellare, ma livellare con criterio perché, come dicevo, se anche un'azienda ha un aumento...

Ah, poi ho dimenticato di dirlo, per le aziende l'anno scorso con l'applicazione delle tariffe e un gioco anche sui coefficienti avevamo ottenuto una diminuzione dell'1,20% e quindi in realtà l'aumento quest'anno è inferiore a quello delle utenze domestiche.

Quindi sono considerazioni che, voglio tranquillizzare, sono state assolutamente prese in considerazione anche per le conseguenze, valutandolo quello che è il contesto purtroppo di dinamismo zero delle attività produttive ma ovviamente i costi ci sono.

Poi c'è un altro discorso da fare che è quello su, tutti quei quintali e tonnellate in aumento, ovvio che lì dovremo determinare un criterio un po' più selettivo dell'accesso alla piattaforma perché alla fine il pesato è lì.

Oltre al fatto che effettivamente magari i Casoratesi stanno prendendo un pochino alla leggera, alcuni Casoratesi perché io ho in famiglia dei selettori di spazzatura mostruosi che mi banchettano se dovessi sbagliare anche solo un foglio di carta mi prendono e mi mandano fuori casa, e come me penso sia la stragrande maggioranza dei Casoratesi, ma se abbiamo quei numeri vuol dire che in qualche modo c'è qualcuno che sta facendo il furbo.

Ecco questi dobbiamo cercare di scoprire chi sono e tagliargli le gambette perché poi ricordiamoci che questi aumenti li pagano tutti i Casoratesi, aziende e famiglie, ma lo paghiamo noi.

Stiamo studiando, come dicevo, tra le varie migliori probabilmente arriveremo, noi adesso stiamo attuando il metodo della media ponderata perché l'ideale sarebbe arrivare al criterio del chi consuma paga, ma per fare questo occorre arrivare anche a gradualmente diversi tipi di step ma alla fine lo step finale è quello del sacco col microchip, tu sei pesato.

Ecco perché dico che magari quelli che lasciano il sacco viola o nero fuori da casa a Casorate arrivano da un paese dove c'è microchip e lì non lo puoi lasciare il sacco nero, però anche lì è questione di educazione, dobbiamo pian piano arrivare a questo.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Ecco perché dicevo che è importante l'opera di sensibilizzazione ed è anche una missione civile quella che abbiamo, di insegnare a fare una raccolta differenziata perché ci sono diversi motivi, l'ambiente, il portafogli e soprattutto anche il poter dire stiamo facendo un progresso e stiamo vedendo i risultati altrimenti saremo sempre vincolati all'alea di dire, quando il 31/12 chiediamo i dati alla società di gestione, voi quest'anno avete 20 tonnellate in più di; ma chi li ha messi, da dove arriva?

Dovremo arrivare a definirli questi.

GRASSO

Sì ma la mia...

Voglio dire, riguardo alle attività produttive è ovvio che, immagino che abbia fatto un lavoro certosino per cercare di equilibrare in maniera corretta gli aumenti, questo mi sembra logico.

Invece mi soffermerei sul fatto della differenziata perché noi come Casorate, è uno dei primi paesi che ha cominciato a fare la raccolta differenziata, se non sono trent'anni credo che poco ci manchi.

Però devo dire che negli ultimi, questo l'avevamo già notato noi, c'è un peggioramento della qualità della raccolta differenziata e questo probabilmente è dovuto al fatto un po' che si sta meno attenti, un po' non so se ci sono, non mi sembra che in piattaforma siano un po' più permissivi, non mi pare proprio, secondo me è un dato di fatto che peggiora la situazione è sicuramente l'abbandono notevole di rifiuti sul territorio, quello secondo me ha il suo peso.

Quindi probabilmente bisogna lavorare su più fronti, da una parte cercando una strada per abbattere i costi, migliorando la differenziazione dei rifiuti, dall'altra potendo con un controllo che penalizzi e punisca chi si comporta come non si deve comportare; grazie.

...omissis...

SEGRETARIO

Passiamo al punto numero otto, determinazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria IMU per l'anno 2019.

SINDACO

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In attuazione degli articoli 2 e 7 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 è stato emendato il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale.
- Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 è stata istituita l'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).
- Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, così come modificato dalla legge di conversione 214/2011 e s.m.i., l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012.
- La Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

ATTESO che la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

CONSIDERATO che le principali novità introdotte in materia di Imposta Municipale Propria (IMU), tutte le novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- La riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (Art. 1, comma 10).
E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
- Modifica tassazione IMU dei terreni agricoli dal 2016 l'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli :
 - a. Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione.
 - b. A immutabile destinazione agrosilvo – pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- Ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli (anziché 75).
- Riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato (art. 1, comma 53). Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%).
- Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.
- Esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati").

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

RICHIAMATE:

- la propria precedente deliberazione n. 13 del 20.04.2016 ad oggetto: "Determinazione aliquote e detrazione Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2016";
- la propria precedente deliberazione n. 29 del 28.07.2016 ad oggetto: "Modifica Regolamento I.U.C.";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 13.03.2017 ad oggetto "Determinazione aliquote e detrazione Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2017;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.02.2018 ad oggetto “Determinazione aliquote e detrazione Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2018.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell’Interno 7.12.2018, pubblicato in G.U. n. 292 del 17.12.2018, che ha prorogato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione al 28.02.2019;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 25.01.2019, pubblicato in G.U. n. 28 del 02.02.2019, che ha ulteriormente prorogato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 31.03.2019.
- L’ordinanza n. 22545 della Corte di Cassazione – Sez. V – in merito alla competenza alla determinazione e modifica delle aliquote dei tributi;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 06.02.2019.

VISTO il parere dell’Organo di revisione.

VISTI:

- L’art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni.
- La Legge 28.12.2015, n. 208.

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell’art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi il primo dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari, ed il secondo dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con n. 9 voti favorevoli, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Marco Celestino Grasso e Gian Luigi Poli), espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1. DI DETERMINARE le seguenti aliquote per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria anno 2019:**
 - ALIQUOTA ORDINARIA - ALTRI FABBRICATI : 0,90 %
 - ALTRI FABBRICATI DI CAT. CATASTALE C1 / C3 / D : 0,80 %
 - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE : 0,48 % (Categorie Catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze);
- 2. DI DETERMINARE le seguenti detrazioni per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria anno 2019:**
 - a. Per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l’unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- 3. DI DARE ATTO** che non sono soggetti all’imposta municipale propria (IMU):
 - Gli immobili adibiti ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo).
 - I terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 29.03.2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

- I terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
 - Una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in ITALIA, a condizione che non risulta locata o data in comodato d'uso (è considerata direttamente adibita a abitazione principale).
 - Le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
 - I fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008.
 - La casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
 - Un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, c. 1, del D. Lgs. 19.05.2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
4. **DI DARE ATTO** che il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ha assimilato all'abitazione principale gli immobili posseduti dai seguenti soggetti che pertanto risultano, non soggetti all'IMU:
- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
5. **DI DARE ATTO** che la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50%:
- Per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad accezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
 - Per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al D. Lgs. 22.1.2004, n. 42.
 - Per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni e secondo le modalità previste nel regolamento comunale di applicazione dell'IMU.
6. **DI DARE ATTO** che l'art. 2, c.1, del D.L. 102/2013, convertito con modificazioni con L. 124/2013, ha disposto l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce).
7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2019, esclusivamente in via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D. Lgs. 360/1998.
8. **DI DIFFONDERE** il presente atto tramite il sito internet del Comune di Casorate Sempione.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

9. **DI DICHIARARE**, con n. 9 voti favorevoli, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Marco Celestino Grasso e Gian Luigi Poli), espressi in forma palese per alzata di mano con successiva separata votazione da n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/02/2019

DELIBERAZIONE N. 13 del 28/02/2019

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONE IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.**

PARERI

ART. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile

Parere di Regolarità TECNICA:FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

Il Responsabile

Parere di Regolarità CONTABILE: FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28/02/2019 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- ☐ La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE